

# ECONOMIA & FINANZA

**DEBITO PUBBLICO** PRESTARE ALL'ITALIA VIENE ANCORA PERCEPTO COME UN RISCHIO MA RESTA UN BUON INVESTIMENTO

## Btp a 30 anni da record fa il pieno sui mercati

La cedola dell'1,7% fa gola in un mercato di tassi negativi

● **MILANO.** La fame di bond da parte degli investitori, inondati di liquidità dalle banche centrali e a caccia di rendimenti in un contesto di tassi sottozero, permettono al Tesoro di mettere a segno un nuovo record. Il Btp trentennale, collocato attraverso un sindacato bancario, ha raccolto una domanda superiore ai 90 miliardi di euro, livello mai raggiunto per un titolo di durata superiore ai 10 anni.

Alla fine il Mef, che si è avvalso di Bnp Paribas, Deutsche Bank, Jp Morgan, Mps e Nomura, ha fissato la taglia dell'emissione a 8 miliardi. Il rendimento assicurato al sottoscrittore è stato dell'1,763%, con una cedola dell'1,7% che, per quanto bassa, è per questa scadenza la più ricca dell'area euro e non solo, segno che il nostro debito - nonostante l'ombrello aperto della Bce - continua ad essere percepito come il più rischioso dell'Eurozona insieme

alla Grecia. Il bond ha superato le richieste piovute sul Btp ventennale di inizio settembre, pari a 84 miliardi, secondo solo al Btp a 10 anni dello scorso



**ECONOMIA** Il ministro Gualtieri

giugno, destinatario di una domanda pari a 108 miliardi. Il Tesoro ha approfittato dell'appetito di titoli dell'Eurozona, reso evidente dai 233 miliardi di euro di richieste del bond Sure come pure degli oltre 16 miliardi raccolti dal bond da 2 miliardi

a quindici anni collocato ieri dalla Grecia.

Contestualmente all'emissione il Tesoro ha riacquisito quasi 10 miliardi di euro di Btp e Cct con scadenze comprese tra il 2021 e il 2025 allo scopo di alleggerire le esigenze di rifinanziamento per il 2021, il 2025 e soprattutto il 2023, in cui è concentrata la scadenza di quasi 6 miliardi di euro dei titoli riacquistati. «Riteniamo che, man mano che la Bce intensificherà manovre accomodanti, i titoli di stato europei continueranno a beneficiarne e nel lungo termine saranno proprio i Btp Italiani a trarne il maggior beneficio», affermano gli esperti di Saxo Bank secondo cui «lo spread a 10 anni tra il Btp ed il Bund molto probabilmente scenderà al di sotto di 90 punti base (dagli attuali 137, ndr), mentre lo spread a 30 anni del Btp-Bund si attesterà a circa 100 punti base (attualmente è a 186, ndr) entro la fine dell'anno».

**GRANDE DISTRIBUZIONE** ACCORDO DI MAIORA CON MARGHERITA DISTRIBUZIONE. INTEGRATI 76 LAVORATORI

## Bari, Despar rileva l'ex Auchan e ora a Modugno è Interspar

● **Maiora**, concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, potenzia la propria presenza in Puglia con l'importante acquisizione del punto vendita ex Auchan di Modugno, che ora è ufficialmente il nuovo Interspar di Via Papa Giovanni Paolo II n.1., ubicato in una posizione strategica, ad alto traffico e ben collegato con la attigua s.p. 231. Questa nuova apertura rientra nel piano di investimenti che Maiora ha previsto per il 2020 in virtù dell'accordo con Margherita Distribuzione (Conad) per l'acquisizione di 5 punti vendita ex Auchan nel Centro-Sud.

Maiora ha garantito l'occupazione dei 76 dipendenti dell'ex Auchan, contribuendo in maniera determinante a salvaguardare lo stato occupazionale e la serenità dei lavoratori e delle loro famiglie in un momento di grande incertezza socio-economica (con questa nuova apertura, salgono a 166 i punti vendita, diretti e affiliati, della rete Maiora in Puglia).

Con una superficie di vendita di oltre 3.000 mq., il nuovo Interspar non si configura come un semplice cambio di insegna, ma rappresenta l'avvio di un nuovissimo Format studiato da Despar Centro-Sud in collaborazione con l'Università di Parma. Il format (che sarà replicato in altri punti vendita) è stato ideato per migliorare la shopping experience del cliente attraverso l'esplosione degli assortimenti, sia in ampiezza che in profondità, al fine di garantire la giusta soluzione per ogni occasione di consumo. I nuovi protagonisti sono l'italianità e la freschezza del prodotto, con un focus particolare riservato ai fornitori di prodotti locali.

In occasione dell'inaugurazione dell'Interspar di Modugno, Despar Centro-Sud ha lanciato la linea "Storie di Gusto", una selezione di prodotti unici e specialità tipiche preparati con materie prime di qualità, per dare al cliente la possibilità di scoprire il sapore autentico della cucina del territorio.

Nel nuovissimo Interspar il viaggio all'insegna del gusto parte dal fornitissimo reparto Gastronomia/Panetteria, in cui il pane viene sfornato ogni giorno grazie alla panificazione interna. Tante novità anche nel reparto Salumi & Formaggi, che ospita dei ceppi a vista per il taglio dei salumi e formaggi più pregiati, e nell'ambientazione del reparto Ortofrutta, con la caratteristica postazione spremi agrumi. Il viaggio prosegue nei reparti Macelleria, Pescheria e la fornitissima Enoteca. Oltre ai classici reparti, l'Interspar offre alla clientela delle vere e proprie aree tematiche dedicate al cibo e alle bevande di qualità, come il "Mondo Pasta" e il "Mondo Birre".

La sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale hanno caratterizzato anche la progettazione dell'Interspar, con l'installazione di impianti del freddo a Co2 di ultima generazione e a basso consumo energetico per tutti i reparti. Tra le tantissime novità, anche la possibilità di effettuare la spesa on-line, tramite [www.desparcasa.it](http://www.desparcasa.it): un vero e proprio supermercato digitale con migliaia di prodotti allo stesso prezzo del negozio.

«Riponiamo molta fiducia in questo progetto - ha spiegato Pippo Cannillo, Presidente e Amministratore Delegato di Despar Centro-Sud - nonostante il periodo delicato per la salute e l'economia del nostro Paese, abbiamo scelto di continuare ad investire nel futuro e di contribuire alla salvaguardia dell'occupazione sul territorio. Il nuovo Interspar di Modugno ci ha visti impegnati nella progettazione di un vero e proprio format dedicato al cibo e a tutto ciò che esso rappresenta: non un semplice prodotto da consumare, bensì un concentrato di storia, legame con il territorio, tradizione ma anche di innovazione. Il nostro nuovo progetto nasce per dare ai nostri clienti la possibilità di vivere una vera e propria esperienza all'insegna del gusto. Per noi è l'inizio di una nuova scommessa in cui abbiamo fortemente investito e che presto vedrà la luce anche su altri punti vendita di nuova generazione».

### BANKITALIA

## Visco: «Banche nel mondo le prossime vittime della crisi»

● **ROMA.** La crisi Covid è «uno shock senza precedenti» ed è possibile che «faccia qualche vittima fra le banche» a livello mondiale, per questo l'Europa deve varare delle regole per favorire lo smaltimento dei crediti deteriorati che inevitabilmente saliranno «nei prossimi mesi» permettendo la creazione di bad bank, magari con la partecipazione di investitori privati.

Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, alla conferenza Baffi-Carefin, parla delle minacce alla stabilità finanziaria da parte di una crisi contro la quale autorità di vigilanza e governi hanno risposto con misure straordinarie efficaci «nel breve termine», appianando le turbolenze sui mercati e facendo affluire il credito a famiglie e imprese. Le banche centrali europee poi sono in allerta per un altro tipo di rischi quello di una troppo forte concentrazione nei pagamenti digitali ora in mano a un pugno di soggetti come PayPal, Visa e Mastercard. Per il componente del board Bce Fabio Panetta, che ha fatto il punto in un evento a Francoforte, occorre garantire l'accesso di altri soggetti, magari europei, per assicurare concorrenza e difesa dei consumatori specie ora che stanno entrando nel settore le high tech (Apple, Amazon, Alphabet etc.). La Bce, che lavora all'euro immateriale, vuole così una transizione al digitale che non sia «incontrollata».

Ancora Visco sottolinea un altro problema derivante dalla crisi Covid. Al momento «l'incertezza è alta e la ripresa ancora debole» e questo suggerirebbe «una cauta estensione delle misure straordinarie in scadenza».

expri via | ITALTEL

### LE QUOTAZIONI

0,648 / + 0,31%

#### MIGLIORI

	RIF.	VAR. %
Pirelli & C.	3,783	+2,55
Fiat Chrysler Aut.	10,968	+2,45
Exor	47,45	+2,44
Campari	9,252	+1,54
A2a	1,1405	+0,88

#### PEGGIORI

	RIF.	VAR. %
Telecom Italia	0,3241	-2,67
Bper Banca	1,1865	-2,51
Interpump Group	32,64	-1,86
Unipol	3,498	-1,63
Diasorin	192,60	-1,18



### AZIONI FTSE MIB - 0,05%

	RIFERIMENTO	VAR. %
A2a	1,1405	+0,88
Amplifon	32,13	-0,12
Atlantia	14,35	+0,21
Azimut Holding	15,575	-0,92
Banca Generali	26,64	-0,89
Banca Mediolanum	6,28	+0,48
Banco Bpm	1,646	+0,64
Bper Banca	1,1865	-2,51
Buzzi Unicem	20,73	-0,96
Campari	9,252	+1,54

	RIFERIMENTO	VAR. %
Cnh Industrial	7,136	-0,47
Diasorin	192,60	-1,18
Enel	7,45	-0,86
Eni	6,341	+0,02
Exor	47,45	+2,44
Ferrari	161,00	+0,75
Fiat Chrysler Aut.	10,968	+2,45
FincoBank	11,57	+0,00
Generali	11,945	+0,13
Hera	2,894	-0,82

	RIFERIMENTO	VAR. %
Interpump Group	32,64	-1,86
Intesa Sanpaolo	1,5368	+0,07
Inwit	9,155	-0,33
Italgas	5,06	-0,59
Leonardo	4,66	-0,58
Mediobanca	6,508	+0,12
Moncler	37,30	-0,35
Nexi	14,85	+0,51
Pirelli & C	3,783	+2,55
Poste Italiane	7,606	+0,16

	RIFERIMENTO	VAR. %
Prysmian	24,71	+0,32
Recordati	47,11	+0,38
Saipem	1,4445	+0,84
Snam	4,26	-0,77
Stmicroelectronics	28,66	-0,97
Telecom Italia	0,3241	-2,67
Tenaris	4,389	+0,53
Terna - Rete Elett. Naz.	5,91	-0,17
Unicredit	6,815	+0,37
Unipol	3,498	-1,63

**CROLLANO LE ASSUNZIONI, -38% NEI PRIMI SETTE MESI DEL 2020. PMI A RISCHIO**

## Contratti di lavoro profondo rosso

● **ROMA.** Firmare un contratto di lavoro è un'opportunità (sempre più) rara, nell'anno funesto della pandemia: le assunzioni attivate dai privati, nei primi sette mesi del 2020, infatti, si sono fermate a quota 2 milioni 919.000, con una discesa significativa, al confronto col medesimo periodo del 2019 (-38%). E, intanto, per la Fondazione studi dei consulenti del lavoro aleggia lo spettro di una perdita di occupati «a cifra tonda», pari ad un milione, entro il 31 dicembre nelle Piccole e medie imprese (Pmi). Il Coronavirus, si legge nell'ultima rilevazione dell'Osservatorio sul precariato dell'Inps, si è messo di traverso sulla strada del reclutamento (o della stabilizzazione) del personale, specie a causa delle restrizioni stabilite dal governo per arginare la diffusione della malattia (con l'obbligo di chiusura delle attività considerate «non essenziali»), nonché per effetto della «più generale

caduta della produzione e dei consumi»; il mese peggiore è stato aprile (-83% di ingressi nel mercato), poi i numeri si sono gradualmente attenuati fino al dato più basso di luglio (-20%). A rimanere «al palo», osserva l'Istituto di previdenza pubblica, gli aspiranti lavoratori da inquadrare con tutte le tipologie contrattuali disponibili, tuttavia la calata è risultata particolarmente accentuata per le assunzioni con modelli a termine (intermittenti, somministrati, a tempo determinato). Quanto, poi, alle cessazioni, sono state 2 milioni 808.000, in forte diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-23%), un decremento, si specifica, più consistente per i contratti a tempo indeterminato nel periodo marzo-luglio (-39%), per effetto anche dell'introduzione dei decreti «Cura Italia» e «Rilancio», che prevedevano il divieto di licenziamento per ragioni economiche.